

ALLEGATO 4

**EMISSIONI IN ATMOSFERA
SCHEDA L
(prot. 0374725 del 29.05.2015)**

PRESCRIZIONI

**SCARICO IDRICI
SCHEDA H
(prot. 0374725 del 29.05.2015)**

PRESCRIZIONI

**REGIONE CAMPANIA****SCHEDA «L»: EMISSIONI IN ATMOSFERA****NOTE DI COMPILAZIONE**

Nella compilazione della presente scheda si suggerisce di effettuare una prima organizzazione di **tutti i punti di emissione esistenti** nelle seguenti categorie:

- a) i punti di emissione relativi ad *attività escluse dall'ambito di applicazione dell'ex-D.P.R. 203/88'* ai sensi del D.P.C.M. 21 Luglio 1989 (ad esempio impianti destinati al riscaldamento dei locali);
- b) i punti di emissione relativi ad *attività non soggette alla procedura autorizzatoria di cui agli articoli 7, 12 e 13 dell'ex-D.P.R. 203/88* ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 21 Luglio 1989 (ad esempio le emissioni di laboratori o impianti pilota);
- c) i punti di emissione relativi ad *attività ad inquinamento atmosferico poco significativo*, ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 25 Luglio 1991;
- d) i punti di emissione relativi ad *attività a ridotto inquinamento atmosferico*, ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 25 Luglio 1991.
- e) tutte le altre emissioni non comprese nelle categorie precedenti, evidenziando laddove si tratti di camini di emergenza o di by-pass.

Tutti i punti di emissione appartenenti alle categorie da a) a d) potranno essere semplicemente elencati. Per i soli punti di emissione appartenenti alla categoria e) dovranno essere compilate le Sezioni L.1 ed L.2. Si richiede possibilmente di utilizzare nella compilazione della Sezione L.1 un foglio di calcolo (Excel) e di allegare il file alla documentazione cartacea.

Sezione L.1: EMISSIONI														
N° camino ²	Posizione Amm.va ³	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza ⁴	Impianto/macchinario che genera l'emissione ⁴	SIGLA impianto di abbattimento ⁵	Portata[Nm ³ /h] All'11 % O ₂ secco		Tipologia	Inquinanti						
					autorizzata ⁶	Misurata ⁷		Limiti ⁸	Flusso di massa [kg/h]	Ore di funz.to ⁹	Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]		
1	E1, em	Incenerimento	Inceneritore ROT 350	Non Presente	3.500	Non si è mai provveduto alla misura in quanto il camino è normalmente chiuso	Polveri	150 *						
							SO ₂	Non sono prescritti limiti						
							NO ₂							
							HF							
							HCl							
							CO	100 *						
							Metalli	N-N.						
							COT	20						
							Cd+Ti							
							Hg							
							PCDD+PC	Non sono prescritti limiti						
							DF							
							IPA							
NH ₃														
PCB-DL														
								0						

(*) Emissione media su 30 minuti
 Il camino E1 em è normalmente chiuso, si apre solo in condizioni di assoluta emergenza.

2 - Riportare nella "Planimetria punti di emissione in atmosfera" (di cui all'Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell'ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente

Sezione L.1: EMISSIONI																
N° camino ⁵	Posizione Amm.va ⁶	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza ⁷	Impianto/macchinario che genera l'emissione ⁴	SIGLA impianto di abbattimento ⁵	Portata[Nm ³ /h] all'11 % O ₂ secco		Inquinanti									
					autorizzata ⁶	Misurata ⁷	Tipologia	Concentr. [mg/Nm ³]	Limiti ⁸ Flusso di massa [kg/h]	Ore di funz.io ⁹	Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]				
2	E2, em	Incenerimento	Inceneritore BCR 30	Non Presente	9.500	Non si è mai provveduto alla misura in quanto il camino è normalmente chiuso	Polveri	150 (*)								
							SO ₂									
							NO ₂	Non sono prescritti limiti								
							HF									
							HCl									
							CO	150 (*)								
							Metalli	N. N.								
							COT	20 (*)							0	
							Cd+Ti									
							Hg									
							PCDD*PC DF	Non sono prescritti limiti								
							IPA	N. N.								
							NH ₃									
PCB-DL																

(*) Emissione media su 30 minuti Il camino E2 em è normalmente chiuso, si apre solo in condizioni di assoluta emergenza.

Sezione L 1												
N° camino ⁸	Reparto/fase / blocco/linea di provenienza ¹⁰	Impianto/ macchinario che genera l'emissione ⁴	SIGLA impianto di abbattimento ⁵	Portata [Nm ³ /h]			Tipologia	Limiti ⁸		Ore di funz.to/ anno ⁹	Dati emissivi misurati (media /giorno) ¹⁰	
				Autorizz. ⁶ All' 11% O ₂ secco	Misurata ⁷ All' 14,1% O ₂ umida	Misurata ⁷ All' 11% O ₂ secco		Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]		Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]
I	Incenerimento	Inceneritore ROT 350	PT ₁ , FT ₁ , AU ₁	3.500	4.234	2021	Polveri	10	0,035	7.200	2,0	0,004
							SO ₂	50	0,175		6,0	0,012
							NO ₂	400	1,4		36	0,073
							HF	1	0,0035		0,2	0,0004
							HCl	10	0,035		0,4	0,0008
							CO	50	0,175		0,6	0,001
							Metalli	0,5	0,00175		0,05	0,0001
							COT	10	0,035		0,5	0,001
							Cd+Ti	0,05	0,000175		0,015	<0,00003
							Hg	0,05	0,000175		< 0,001	Trascurab.
							PCDD+PCDF	1.E-07	3,5.E-10		< 6.E-08	0,9 E-10
							IPA	0,01	3,5.E-05		4.E-06	0,65.E-8
							NH ₃	30	0,105			
PCB-DL	1.E-07	3,5.E-10										

Sezione L.1: EMISSIONI															
N° camino 12	Posizione Amm.va 13	Reparto/fase / blocco/linea di provenienza 14	Impianto/ macchinario che genera l'emissione ⁴	SIGLA impianto di abbattimento ⁵	Portata [Nm ³ /h]		Portata [Nm ³ /h] all'11%O ₂ secco		Tipologia	Inquinanti			Dati emissivi misurati (media/giorno) ¹⁰		
					Autorizz. All' 11% O ₂ secco	Misurata Al 14,4% O ₂ umido	Misurata all'11 % O ₂ Secco	Concentr. [mg/Nm ³]		Flusso di massa [kg/h]	Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]	Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]	Ore di funz.to/ anno ⁹
2	E2	Incenerimento	Inceneritore BCR 30	PT ₁ , FT ₁ , AU ₁	9.500	8.153	4.795		Polveri	10	0,095	1,6	0,008		
									SO ₂	50	0,475	9,7	0,047		
									NO ₂	400	3,8	95	0,455		
									HF	1	0,0095	0,2	0,001		
									HCl	10	0,095	0,6	0,003		
									CO	50	0,475	14	0,067		
									Metalli	0,5	0,00475	0,08	0,0004		
									COT	10	0,095	1,5	0,010		
									Cd+Ti	0,05	0,000475	0,015	0,00007		
									Hg	0,05	0,000475	< 0,01	Trascurab.		
									PCDD+PCDF	1.E-07	9,5.E-10	6.E-08	2,9 E-10		
									IPA	0,01	9,5.E-05	4.E-06	1,9.E-08		
									NH ₃	30	0,105				
									PCB-DL	1.E-07	3,5.E-10				

¹ - Riportare nella "Planimetria punti di emissione in atmosfera" (di cui all'Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell'ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente con colori diversi, le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle "NOTE DI COMPIAZIONE".

² - Indicare la posizione amministrativa dell'impianto/punto di emissione distinguendo tra: "E"-impianto esistente ex art.12 D.P.R. 203/88, "A"- impianto diversamente autorizzato (indicare gli estremi dell'atto).

³ - Indicare il nome ed il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

⁴ - Deve essere chiaramente indicata l'origine dell'effluente (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l'effluente inquinato.

- ⁵ - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.
⁶ - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.
⁷ - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull'impianto.
⁸ - Indicare i valori limite stabiliti nell'ultimo provvedimento autorizzativo o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.
⁹ - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell'impianto.
¹⁰ - Indicare i valori **misurati** nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) ed NO_x occorre indicare **anche** il metodo analitico con cui è stata effettuata l'analisi.

Viene fatto rilevare che sono presenti le seguenti emissioni scarsamente rilevanti:

- E3 Emissione da caldaia riscaldamento uffici potenza 35 Kw, funzionamento gasolio;
- E4 Emissione da gruppo elettrogeno potenza 350 Kw funzionamento a gasolio (funzionamento sporadico);
- E5 Emissione da laboratorio di analisi chimiche;
- E6 Emissione da impianto di lavaggio cisterne e fusti;
- E7 Emissione da silos TK14 (liquidi destinati all'incenerimento);
- E8 Emissione da idropulitrice;
- Emissioni diffuse da trattamento chimico-fisico, biologico, lavorazioni di triturazione e stoccaggio materiali.

I metodi di analisi sono quelli riportati all'allegato 1 punto C del D.L. N° 46 del 04 marzo 2014

In aggiunta alla composizione della tabella riportante la descrizione puntuale di tutti i punti di emissione, è possibile, ove pertinente, fornire una descrizione delle emissioni in termini di fattori di emissione (valori di emissione riferiti all'unità di attività delle sorgenti emissive) o di bilancio complessivo compilando il campo sottostante.

I valori sottoriportati si riferiscono alla somma delle due emissioni e sono calcolati sulla base dei valori autorizzati e di quelli attesi.

TABELLA FATTORE DI EMISSIONE Kg emessi/t prodotte		
Inquinante	Valore atteso	Valore autorizzato
Polveri	0,06	0,11
SO ₂	0,35	0,57
NO ₂	1,1	2,26
HCl	0,04	0,11
CO	0,4	0,57

Il fattore di emissione è espresso in Kg/t di prodotto incenerito ed è valido per la sezione 1 e 2. (Somma emissioni in massa/ somma t prodotte)

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO ¹¹	
N° camino	SIGLA
1	E 1
P. T. Post combustore termico	
<p>Descrizione e definizione delle principali caratteristiche dell'impianto di abbattimento (per carico inquinante in ingresso e in uscita ed efficienza di abbattimento, dimensionamento e condizioni operative, sistemi di regolazione e controllo, tempistiche di manutenzione / sostituzione).</p> <p>Il post combustore termico è ubicato in coda al cilindro rotante costituente l'inceneritore. Opera, con bruciatore ausiliario termoregolato, ad una temperatura superiore a 850 °C con tenore di ossigeno >6%, il volume è oltre 8 m³. E' presente un sistema di controllo automatico della temperatura e dell'ossigeno libero. La manutenzione con cadenza settimanale riguarda il bruciatore e la sonda di controllo dell'ossigeno, mentre la manutenzione del refrattario è annuale.</p> <p>Il carico inquinante è costituito: CO Ingresso: 1.000 mg/Nm³ Uscita < 50 mg/Nm³. L'efficienza è >del 95%. COT Ingresso: 200 mg/Nm³ Uscita < 10 mg/Nm³. L'efficienza è >del 95%. IPA Ingresso: 10 mg/Nm³ Uscita < 0,010 mg/Nm³. L'efficienza è >del 99%.</p>	

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO ¹¹	
N° camino	SIGLA
1	E 1
F. T. Filtro a tessuto	
<p>Descrizione e definizione delle principali caratteristiche dell'impianto di abbattimento (per carico inquinante in ingresso e in uscita ed efficienza di abbattimento, dimensionamento e condizioni operative, sistemi di regolazione e controllo, tempistiche di manutenzione / sostituzione).</p> <p>Il filtro è ubicato a valle della caldaia ad olio diatermico. E' costituito da due corpi identici dalle seguenti caratteristiche: Numero maniche 260 Diametro maniche 125 mm. Lunghezza maniche 2.000 mm. Superficie filtrante complessiva 204 m². Materiale filtrante: tessuto in polimide teflonato Il lavaggio maniche è automatico con getti di aria compressa. E' presente controllo in continuo della depressione.</p> <p>La manutenzione avviene con cadenza quadrimestrale. La sostituzione delle maniche avviene di norma dopo 7.000 ore di lavoro.</p> <p>Il carico inquinante è costituito dalle polveri Ingresso: circa 500 mg/Nm³ Uscita < 10 mg/Nm³. L'efficienza è >del 98,5%.</p>	

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO ¹¹									
N° camino	SIGLA								
1	E 1								
A.U. Torre di lavaggio ad umido									
<p>Descrizione e definizione delle principali caratteristiche dell'impianto di abbattimento (per carico inquinante in ingresso e in uscita ed efficienza di abbattimento, dimensionamento e condizioni operative, sistemi di regolazione e controllo, tempistiche di manutenzione / sostituzione).</p> <p>La torre è ubicata a valle del filtro a maniche. E' costituita da due corpi identici dalle seguenti caratteristiche:</p> <p>Corpo di riempimento cilindrico: altezza 2.200 mm. Diametro 700 mm. Tempo di contatto 1,2 sec. Reagente utilizzato: Idrato di sodio. PH soluzione 8,5.</p> <p>La manutenzione avviene con cadenza mensile.</p> <p>Il carico inquinante è costituito da:</p> <table border="0"> <tr> <td>acido cloridrico</td> <td>Ingresso: 500 mg/Nm³</td> <td>Uscita < 10 mg/Nm³</td> <td>L'efficienza è >del 99%.</td> </tr> <tr> <td>Ossido di zolfo</td> <td>Ingresso: 300 mg/Nm³</td> <td>Uscita < 50 mg/Nm³</td> <td>L'efficienza è >del 90%.</td> </tr> </table>		acido cloridrico	Ingresso: 500 mg/Nm ³	Uscita < 10 mg/Nm ³	L'efficienza è >del 99%.	Ossido di zolfo	Ingresso: 300 mg/Nm ³	Uscita < 50 mg/Nm ³	L'efficienza è >del 90%.
acido cloridrico	Ingresso: 500 mg/Nm ³	Uscita < 10 mg/Nm ³	L'efficienza è >del 99%.						
Ossido di zolfo	Ingresso: 300 mg/Nm ³	Uscita < 50 mg/Nm ³	L'efficienza è >del 90%.						

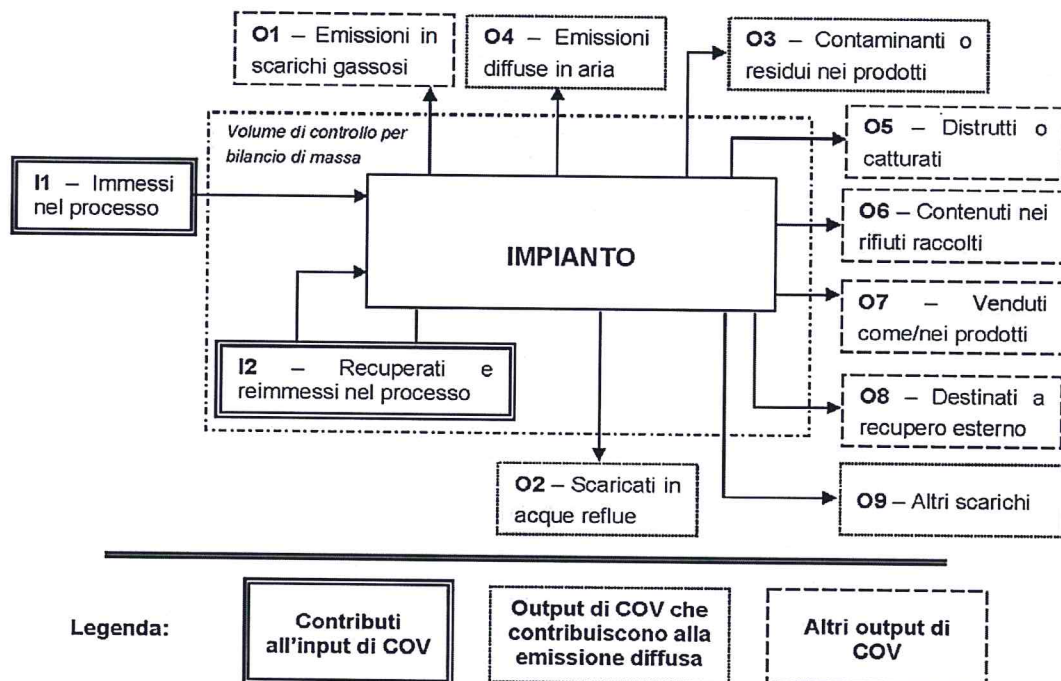
Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO ¹¹	
N° camino	SIGLA
2	E 2
P. T. Post combustore Termico	
<p>Descrizione e definizione delle principali caratteristiche dell'impianto di abbattimento (per carico inquinante in ingresso e in uscita ed efficienza di abbattimento, dimensionamento e condizioni operative, sistemi di regolazione e controllo, tempistiche di manutenzione / sostituzione).</p> <p>Il post combustore termico è ubicato in coda al cilindro rotante costituente l'inceneritore. Opera, con bruciatore ausiliario termoregolato, ad una temperatura superiore a 850 °C con tenore di ossigeno >6%, il volume è di oltre 22 m³. E' presente un sistema di controllo automatico della temperatura e dell'ossigeno libero. La manutenzione con cadenza settimanale riguarda il bruciatore e la sonda di controllo dell'ossigeno, mentre la manutenzione del refrattario è annuale.</p> <p>Il carico inquinante è costituito: CO Ingresso: 1.000 mg/Nm³ Uscita < 50 mg/Nm³. L'efficienza è >del 95%.</p> <p>COT Ingresso: 200 mg/Nm³ Uscita < 10 mg/Nm³. L'efficienza è >del 95%.</p> <p>IPA Ingresso: 10 mg/Nm³ Uscita < 0,010 mg/Nm³. L'efficienza è >del 99%.</p>	

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO ¹¹	
N° camino	SIGLA
2	E 2
F. T. Filtro a tessuto	
<p>Descrizione e definizione delle principali caratteristiche dell'impianto di abbattimento (per carico inquinante in ingresso e in uscita ed efficienza di abbattimento, dimensionamento e condizioni operative, sistemi di regolazione e controllo, tempistiche di manutenzione / sostituzione).</p> <p>Il filtro è ubicato a valle della caldaia a recupero ad olio diatermico: Numero maniche 280. Diametro maniche 125 mm. Lunghezza maniche 3.000 mm. Superficie filtrante complessiva 330 m². Materiale filtrante: tessuto in polimide teflonato Il lavaggio maniche è automatico con getti di aria compressa. E' presente controllo continuo della depressione. La manutenzione avviene con cadenza quadrimestrale. La sostituzione delle maniche avviene di norma dopo 7.000 ore di lavoro.</p> <p>Il carico inquinante è costituito dalle polveri Ingresso: 500 mg/Nm³ Uscita < 10 mg/Nm³. L'efficienza è >del 98,5%.</p>	

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO ¹¹									
N° camino	SIGLA								
2	E 2								
A. U. Torre di lavaggio ad umido									
<p>Descrizione e definizione delle principali caratteristiche dell'impianto di abbattimento (per carico inquinante in ingresso e in uscita ed efficienza di abbattimento, dimensionamento e condizioni operative, sistemi di regolazione e controllo, tempistiche di manutenzione / sostituzione).</p> <p>La torre di lavaggio è ubicata a valle del filtro a maniche. E' costituita da un corpo di riempimento cilindrico dalle seguenti caratteristiche: altezza 3.000 mm. Diametro 1.700 mm.</p> <p>Tempo di contatto > 2 sec. Reagente utilizzato:</p> <p>Idrato di sodio. PH soluzione 8,5.</p> <p>La manutenzione avviene con cadenza trimestrale.</p> <p>Il carico inquinante è costituito da:</p> <table border="0"> <tr> <td>acido cloridrico</td> <td>Ingresso: 500 mg/Nm³</td> <td>Uscita < 10 mg/Nm³</td> <td>L'efficienza è >del 98%.</td> </tr> <tr> <td>Ossido di zolfo</td> <td>Ingresso: 500 mg/Nm³</td> <td>Uscita < 50 mg/Nm³</td> <td>L'efficienza è >del 90%.</td> </tr> </table>		acido cloridrico	Ingresso: 500 mg/Nm ³	Uscita < 10 mg/Nm ³	L'efficienza è >del 98%.	Ossido di zolfo	Ingresso: 500 mg/Nm ³	Uscita < 50 mg/Nm ³	L'efficienza è >del 90%.
acido cloridrico	Ingresso: 500 mg/Nm ³	Uscita < 10 mg/Nm ³	L'efficienza è >del 98%.						
Ossido di zolfo	Ingresso: 500 mg/Nm ³	Uscita < 50 mg/Nm ³	L'efficienza è >del 90%.						

Sezione L.3: GESTIONE SOLVENTI¹²

La presente Sezione deve essere redatta utilizzando grandezze di riferimento coerenti per tutte le voci ivi previste. Dovrà pertanto essere specificato se le voci siano tutte quantificate in massa di solventi oppure in massa equivalente di carbonio. Qualora occorresse convertire la misura alle emissioni da massa di carbonio equivalente a massa di solvente occorrerà fornire anche la composizione ed il peso molecolare medi della miscela, esplicitando i calcoli effettuati per la conversione. Per la quantificazione dei vari contributi deve essere data evidenza del numero di ore lavorate al giorno ed il numero di giorni lavorati all'anno. Le valutazioni sulla consistenza dei diversi contributi emissivi di solvente devono essere frutto di misurazioni affidabili, ripetibili ed oggettive tanto da essere agevolmente sottoposte al controllo delle Autorità preposte. Allegare un diagramma fiume (cioè un diagramma di flusso quantificato), secondo lo schema seguente, con i diversi contributi del bilancio di massa applicabili all'attività specifica.



Suggerimenti per passare da kg C/h a kg COV/h e viceversa:

$$\text{kg COV/h} = \frac{[(\text{peso molecolare Miscela}) * (\text{kg C/h})]}{[\text{peso C medio nella miscela di solventi}]}$$

$$\text{kg C/h} = \frac{[(\text{peso C medio nella miscela}) * (\text{kg COV/h})]}{[\text{peso molecolare Miscela}]}$$

¹² - La presente Sezione dovrà essere compilata solo dalle Imprese rientranti nell'ambito di applicazione del D.M. 44/2004, per tutte le attività che superano la soglia di consumo indicata nell'Allegato I al medesimo decreto.

PERIODO DI OSSERVAZIONE¹³	Dal ___ al ___
Attività (Indicare nome e riferimento numerico di cui all' Allegato II al DM 44/2004)	
Capacità nominale [tonn. di solventi /giorno] (Art. 2, comma 1, lett. d) al DM 44/04)	
Soglia di consumo [tonn. di solventi /anno] (Art. 2, comma 1, lett. ii) al DM 44/04)	
Soglia di produzione [pezzi prodotti/anno] (Art. 2, comma 1, lett. ll) al DM 44/04)	

INPUT¹⁴ E CONSUMO DI SOLVENTI ORGANICI	(tonn/anno)
I₁ (solventi organici immessi nel processo)	
I₂ (solventi organici recuperati e re-immessi nel processo)	
I=I₁+I₂ (input per la verifica del limite)	
C=I₁-O₈ (consumo di solventi)	

OUTPUT DI SOLVENTI ORGANICI <i>Punto 3 b), Allegato IV al DM 44/04</i>	(tonn/anno)
O₁¹⁵ (emissioni negli scarichi gassosi)	
O₂ (solventi organici scaricati nell'acqua)	
O₃ (solventi organici che rimangono come contaminanti)	
O₄ (emissioni diffuse di solventi organici nell'aria)	
O₅ (solventi organici persi per reazioni chimiche o fisiche)	
O₆ (solventi organici nei rifiuti)	
O₇ (solventi organici nei preparati venduti)	
O₈ (solventi organici nei preparati recuperati per riuso)	
O₉ (solventi organici scaricati in altro modo)	

¹³ - Questa sezione deve essere elaborata tenuto conto di un periodo di osservazione e monitoraggio dell'impiego dei solventi tale da poter rappresentare significativamente le emissioni di solvente totali di un'annualità.

¹⁴ - Si deve far riferimento al contenuto in COV di ogni preparato, come indicato sulla scheda tecnica (complemento a 1 del residuo secco) o sulla scheda di sicurezza.

¹⁵ - Ottenuto mediante valutazione analitica delle emissioni convogliate relative all'attività: deve scaturire da una campagna di campionamenti con un numero di misurazioni adeguato a consentire la stima di una concentrazione media rappresentativa.

EMISSIONE CONVOGLIATA	
Concentrazione media [mg/Nm ³]	
Valore limite di emissione convogliata ¹⁶ [mg/Nm ³]	

EMISSIONE DIFFUSA - Formula di calcolo ¹⁷	
Punto 5, lett. a) all' Allegato IV al DM 44/04	(tonn/anno)
<input type="checkbox"/> F=I1-O1-O5-O6-O7-O8	
<input type="checkbox"/> F=O2+O3+O4+O9	
Emissione diffusa [% input]	
Valore limite di emissione diffusa ¹⁸ [% input]	

EMISSIONE TOTALE - Formula di calcolo	
Punto 5, lett. b) all' Allegato IV, DM 44/04	(tonn/anno)
E=F+O1	

Allegati alla presente scheda	

Eventuali commenti	



TORTORA VITTORIO S.r.l.
 Via Cupia del Serco, 10
 84014 NOCIARA INFERIORE (SA)

¹⁶ - Indicare il valore riportato nella 4^a colonna dell' Allegato II al DM 44/04.

¹⁷ - Si suggerisce l' utilizzo della formula per differenza, in quanto i contributi sono più facilmente determinabili.

¹⁸ - Indicare il valore riportato nella 5^a colonna dell' Allegato II al DM 44/04.

PRESCRIZIONI ALLA SCHEDA "L" EMISSIONI IN ATMOSFERA

1. I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto;
2. qualora il Gestore accerti che, a seguito di malfunzionamenti o avarie, un valore limite di emissione è superato:
 - a) adotta le misure necessarie per garantire un tempestivo ripristino della conformità;
 - b) informa la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, il Dipartimento ARPAC di Salerno, entro le 8 ore successive, precisando le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la sua risoluzione e la relativa tempistica prevista;
3. ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, malfunzionamenti) deve essere annotata su un apposito registro, riportando motivo, data e ora dell'interruzione, data ed ora del ripristino e durata della fermata in ore. Il registro deve essere tenuto per almeno cinque anni a disposizione degli Enti preposti al controllo;
4. i condotti per l'emissione in atmosfera degli effluenti devono essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli stessi, realizzate e posizionate in modo da consentire il campionamento possibilmente secondo le norme UNI-EN;
5. la sigla identificativa dei punti d'emissione compresi nella Scheda "L" – Sezione L.1: EMISSIONI, deve essere visibilmente riportata sui rispettivi camini;
6. il punto di campionamento deve essere reso accessibile ed agibile per le operazioni di rilevazione con le necessarie condizioni di sicurezza;

Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC			
Attività IPPC ⁷	N° Scarico finale	Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01)	Unità di misura Kg/anno
109.07		Solidi sospesi	4.275/5.000
		BOD ₅	4.815/6.000
		COD	14.400/18.000
		Metalli totali	4,5/6
		Idrocarburi totali	270/300
		Cloro attivo libero	4,5/6
		Tensioattivi totali	18/20
		Fenoli/Nonilfenoli	0,9/1,2

Presenza di sostanze pericolose⁸

Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione nei scarichi idrici.

Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra ⁹ .	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo.		
Tipologia		Quantità	Unità di Misura

2/5

⁷ - Codificare secondo quanto riportato nell'Allegato 1 al D.Lgs.59/05.

⁸ - Per la compilazione di questa parte, occorre riferirsi alla normativa vigente in materia di tutela delle acque.

⁹ - La capacità di produzione deve essere indicata con riferimento alla massima capacità oraria moltiplicata per il numero massimo di ore lavorative giornaliere e per il numero massimo di giorni lavorativi.

Ditta richiedente TORTORA VITTORIO srl	Sito di NOCERA INFERIORE (SALERNO)
--	-------------------------------------

Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE					
N° Scarico finale	Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)	Superficie relativa (m ²)	Recettore	Inquinanti	Sistema di trattamento
1	TETTI, PIAZZALI, AREE DI SOSTA	11.951	Fogna Comunale	Solidi sospesi	Depuratore
DATI SCARICO FINALE					

Sezione H3: SISTEMI DI CONTROLLO	
Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici ?	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.	
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?	SI <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
Se SI, indicare le caratteristiche.	Allegato Hendress-Hauser

Ditta richiedente TORTORA VITTORIO srl

Sito di NOCERA INFERIORE (SALERNO)

Sezione H.4 - NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECEITTORE

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME)			
Nome			
Sponda ricevente lo scarico ¹⁰	<input type="checkbox"/> destra	<input type="checkbox"/> sinistra	
Stima della portata (m ³ /s)	Minima		
	Media		
	Massima		
Periodo con portata nulla ¹¹ (g/a)			

SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)			
Nome			
Sponda ricevente lo scarico	<input type="checkbox"/> destra	<input type="checkbox"/> sinistra	
Portata di esercizio (m ³ /s)			
Concessionario			

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)	
Nome	
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km ²)	
Volume dell'invaso (m ³)	
Gestore	

SCARICO IN FOGNATURA	
Gestore	GORI/ATO 3 SARNESE VESUVIANO

4/5

¹⁰ - La definizione delle sponde deve essere effettuata ponendosi con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale.

¹¹ - Se il periodo è maggiore di 120 giorni/anno dovrà essere allegata una relazione tecnica contenente la valutazione della vulnerabilità dell'acquifero.

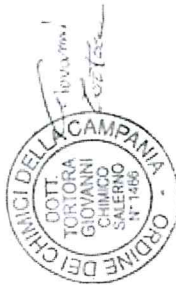
Ditta richiedente TORTORA VITTORIO srl	Sito di NOCERA INFERIORE (SALERNO)
--	------------------------------------

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici ¹² .	X
Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali (descrizione, dimensionamenti, schema di flusso di funzionamento, potenzialità massima di trattamento e capacità sfruttata relativa all'anno di riferimento) ¹³	X (1)
Descrivere eventuali sistemi di riciclo / recupero acque.	

Eventuali commenti
(1) La relazione tecnica relativa al sistema di trattamento è compresa nella relazione generale.

[*] = dato di scarico comunicato in sede di primo rilascio.

N.B. = SI CHIEDE ESPRESSAMENTE DI POTER VALUTARE LA POSSIBILITA' DI NON AVERE PIU' IL CAMPIONATORE DELLE ACQUE DEPURATE IN USCITA ESSENDO L'EMERGENZA FIUME SARNO AL MOMENTO FINITA.



TORTORA VITTORIO s.r.l.
Via Cupello del Sella, 10
84014 NOCERA INFERIORE (SA)

5/5

¹² - Nella planimetria evidenziare in modo differente le reti di scarico industriale, domestico e meteorico, oltre all'ubicazione dei punti di campionamento presenti. Indicare, inoltre, i pozzetti di campionamento per gli scarichi finali ed a valle degli eventuali impianti di trattamento parziali.

¹³ - La descrizione dei sistemi di trattamento parziali o finali deve essere effettuata avendo cura di riportare i riferimenti alla planimetria ed alle tabelle descrittive dei singoli scarichi, al fine di rendere chiara e sistematica la descrizione.

PRESCRIZIONI E VALORI LIMITE

Allaccio n. 1: acque meteoriche parcheggio ufficio;

Allaccio n. 2: acque meteoriche di prima pioggia e dilavamento dei piazzali, acque servizi igienici e acque ciclo produttivo;

- a) rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii, colonna "Scarico in acque superficiali", per gli allacciamenti nn. 1 e 2. Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- b) Rispetto delle disposizioni di legge nonché di quanto previsto nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato - Parte II - Fognatura e depurazione (delibera Assemblea dell' Ente d'Ambito 10 luglio 2009, n. 9) e del disciplinare per lo scarico delle acque reflue nella pubblica fognatura (delibera Commissariale 16 dicembre 2013, n. 45);
- c) conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso i pozzetti d'ispezione, all'elaborato grafico denominato "Planimetria punti di approvvigionamento acqua e rete degli scarichi idrici" consegnato dalla società agli della Conferenza di Servizi;
- d) rispetto delle prescrizioni tecniche di dettaglio che, eventualmente, il Gestore impartirà all'atto della regolarizzazione dell'allaccio;
- e) obbligo di stipula di regolare contratto con Ditta/Società regolarmente autorizzata per lo smaltimento dei rifiuti liquidi provenienti dal ciclo produttivo;
- f) obbligo di installazione di misuratore di portata e di campionatore automatico dei reflui in tutti i pozzetti di ispezione;
- g) il Titolare dello scarico, entro il 31 gennaio di ogni anno, è tenuto a trasmettere, utilizzando gli appositi moduli predisposti dal Gestore del servizio Idrico Integrato, l'autodenuncia annuale delle portate scaricate nella pubblica fognatura ;
- h) il Titolare dello scarico, entro il 31 gennaio di ogni anno, è tenuto a trasmettere, utilizzando gli appositi moduli predisposti dal Gestore del servizio Idrico Integrato, l'autodenuncia annuale delle portate emunte da ciascuna fonte di approvvigionamento autonoma;
- i) le comunicazioni di cui ai punti f) e g) dovranno essere trasmesse altresì all'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, nonché alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Salerno;
- l) il Titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare gli autocontrolli sugli scarichi, procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue e meteoriche rilasciate, con riferimento ai parametri in colonna "Scarico in acque superficiali", in particolare così come indicate nel Piano di Monitoraggio, (allegato n. 2). Le certificazioni analitiche, rese da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e le analisi che si riferiscono a campioni di acqua prelevati personalmente o da persona espressamente delegata e sotto la sua personale responsabilità, dovranno essere inviate, alla U.O.D., Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno entro il 31 Dicembre di ogni anno;
- m) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
- n) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura;

PRESCRIZIONI E VALORI LIMITE

Allaccio n. 1: acque meteoriche parcheggio ufficio;

Allaccio n. 2: acque meteoriche di prima pioggia e dilavamento dei piazzali, acque servizi igienici e acque ciclo produttivo;

- a) rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii, colonna "Scarico in acque superficiali", per gli allacciamenti nn. 1 e 2. Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- b) Rispetto delle disposizioni di legge nonché di quanto previsto nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato - Parte II - Fognatura e depurazione (delibera Assemblea dell' Ente d'Ambito 10 luglio 2009, n. 9) e del disciplinare per lo scarico delle acque reflue nella pubblica fognatura (delibera Commissariale 16 dicembre 2013, n. 45);
- c) conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso i pozzetti d'ispezione, all'elaborato grafico denominato "Planimetria punti di approvvigionamento acqua e rete degli scarichi idrici" consegnato dalla società agli della Conferenza di Servizi;
- d) rispetto delle prescrizioni tecniche di dettaglio che, eventualmente, il Gestore impartirà all'atto della regolarizzazione dell'allaccio;
- e) obbligo di stipula di regolare contratto con Ditta/Società regolarmente autorizzata per lo smaltimento dei rifiuti liquidi provenienti dal ciclo produttivo;
- f) obbligo di installazione di misuratore di portata e di campionatore automatico dei reflui in tutti i pozzetti di ispezione;
- g) il Titolare dello scarico, entro il 31 gennaio di ogni anno, è tenuto a trasmettere, utilizzando gli appositi moduli predisposti dal Gestore del servizio Idrico Integrato, l'autodenuncia annuale delle portate scaricate nella pubblica fognatura ;
- h) il Titolare dello scarico, entro il 31 gennaio di ogni anno, è tenuto a trasmettere, utilizzando gli appositi moduli predisposti dal Gestore del servizio Idrico Integrato, l'autodenuncia annuale delle portate emunte da ciascuna fonte di approvvigionamento autonoma;
- i) le comunicazioni di cui ai punti f) e g) dovranno essere trasmesse altresì all'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, nonché alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Salerno;
- l) il Titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare gli autocontrolli sugli scarichi, procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue e meteoriche rilasciate, con riferimento ai parametri in colonna "Scarico in acque superficiali", in particolare così come indicate nel Piano di Monitoraggio, (allegato n. 2). Le certificazioni analitiche, rese da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e le analisi che si riferiscono a campioni di acqua prelevati personalmente o da persona espressamente delegata e sotto la sua personale responsabilità, dovranno essere inviate, alla U.O.D., Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno entro il 31 Dicembre di ogni anno;
- m) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
- n) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura;

o) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06 e obbligo di inviare alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Salerno, entro il 31 Dicembre di ogni anno , copia della documentazione comprovante il corretto smaltimento;

p) è tassativamente vietato lo scarico in fognatura di:

- ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
- benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
- ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
- sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
- sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
- reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
- reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
- reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
- reflui con temperatura superiore ai 35°C;
- le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. Lgs 52 del 3/2/1997 e s.m.i.;

Lo scarico sarà sottoposto al regime di controllo previsto dal vigente Disciplinare approvato con delibera Commissariale del 16 dicembre 2013, n. 45);

Nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D.Lgs 152/2006;



Giunta Regionale della Campania

RELATA DI NOTIFICA

Il sottoscritto ing. Giovanni Galiano, Responsabile P.O. dell'U.O.D. – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, ha notificato in data odierna copia del decreto dirigenziale n. 13 del 08/02/2016, eseguendone consegna nelle mani del sig.* GIOVANNI TORTORA, nella qualità di GESTORE della ditta TORTORA VITTORIO srl - sede legale nel Comune di Nocera Inferiore (SA), Via Cupa Del Serio, 10 - che in calce firma per avvenuta accettazione e notifica.

Il Responsabile di P.O.
ing. Giovanni Galiano

Giovanni Tortora

per ricevuta

Salerno,

9/2/2016

*Il sottoscritto dichiara, ai sensi del DPR 445/2000 di essere stato espressamente autorizzato dall'avente titolo al ritiro del presente atto ed esonera l'Amministrazione da ogni eventuale responsabilità conseguente alla mancata consegna all'interessato del presente provvedimento.